

X (Firenze) scrive:

Siamo alle solite, lui un figlio lo vuole, ma non adesso! È un anno che mi sento dire la stessa cosa e ogni volta con una scusa diversa allegata. Che fare? Ok lo so, anche lui ha le sue esigenze, le sue paure (tante) ma io allora? Che situazione difficile! Lui ha già un figlio, è divorziato, insomma situazione tipo; vari traumi legati alla separazione, per lo più dettati dal distacco dal figlio ecc... Quello che vorrei capire è come aiutarlo a superare le sue paure, come riuscire a farlo aprire con me visto che se tocco l'argomento lui si chiude a riccio e finiamo col litigare, non riesce ad aprirsi ma mi aggredisce dicendomi che gli metto ansia... la più bella è stata: “un figlio si fa per amore e con la donna della tua vita!... non che tu non lo sia amore mio!!!” e allora che voleva dire con questa frase? Io giustifico le sue paure, anche se posso solo provare ad immaginare quello che ha provato. Vorrei solo riuscire ad aiutarlo, vorrei dargli le sicurezze che cerca, soprattutto partendo dal presupposto che nessuno dei due ha mai messo in dubbio l'amore che ci lega, ed è proprio per questo che mi sento impotente! È come se il mio amore non fosse sufficiente... sto male per me, ma sto male anche per lui, perché so che dentro ha una forte sofferenza e vorrei solo poterla alleviare! Le assicuro che è l'unico problema. Abbiamo entrambi due situazioni familiari piuttosto complesse e nella vita di tutti i giorni ci siamo sempre aiutati e sostenuti l'un l'altro. L'amore che ci lega è veramente forte, mai nella mia vita avrei immaginato che potesse esistere un uomo e un amore così meraviglioso. Prendo tempo, reprimo le mie emozioni, ma alla fine scoppio. Infondo so che devo lavorare su me stessa in questa cosa perché comunque non voglio fare come molte donne che mettono i propri mariti di fronte ad un out out.

Un grazie in anticipo per un consiglio!

Dr.ssa Breschi risponde:

Salve,

ho letto ciò che ha scritto e credo che in una coppia si debba capire l'altro, sostenerlo ma non prendersi tutto il carico, anche questo è un "errore" solitamente femminile. Il suo compagno ha una separazione alle spalle, un figlio, sicuramente un bel bagaglio da portarsi sulle spalle ma un giorno incontra lei che avrà il suo bagaglio e insieme formate una coppia, una nuova coppia che si trova a fare i conti con il bagaglio dell'altro. Quando due persone si incontrano non partono da capo ma da dove si sono trovate e la voglia di riniziare si scontra con la paura. Si tratta di uno scontro che riguarda entrambi: il suo amore non può e non deve essere abbastanza per entrambi, il suo bagaglio non deve comprendere anche quello del suo compagno. Dovete, ognuno da solo, capire che cosa volete, se pesa di più la voglia di rimettersi in gioco o la paura di andare di nuovo incontro ad un fallimento e, poi, come coppia decidere se accettare o meno i limiti dell'altro. Talvolta l'out-out salva noi stessi e ci mette davanti alle nostre paure piuttosto che farci credere di poter risolvere quelle dell'altro.

La saluto